

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PDIC89900G

IC PIOVE DI SACCO 2

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PDIC89900G	Medio - Basso
PDEE89901N	
V A	Medio Alto
PDEE89902P	
V A	Basso
PDEE89903Q	
V A	Medio - Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC89900G	2.6	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC89900G	3.6	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC89900G	1.0	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dell'Istituto Comprensivo 2 "E.C. Davila" di Piove di Sacco, provengono dal territorio della Saccisica che, da un'originaria vocazione economica di tipo agricolo si è trasformata in una zona artigianale-industriale per poi registrare negli ultimi anni uno sviluppo del settore terziario, soprattutto nel comune di Piove di Sacco. Contestualmente, la crescita dei flussi migratori in entrata, ha determinato nella Saccisica la presenza di comunità europee ed extraeuropee con i propri nuclei familiari. In questo contesto socio economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversificati. Le situazioni di grave indigenza sono supportate in parte dagli aiuti di associazioni di volontariato e dall'amministrazione comunale.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un livello dell'indice ESCS (stato socio economico culturale) complessivamente medio basso - basso. Nelle classi dove si è rilevata la situazione economica delle famiglie mediante un questionario si evince che gli alunni svantaggiati ovvero con entrambi i genitori disoccupati sono in percentuale maggiore rispetto al Veneto, al Nord est e all'Italia. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è intorno al 33% con punte che superano anche il 50% in alcuni plessi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo è dislocato in sette sedi (due scuole dell'infanzia, tre scuole di istruzione primaria, due scuole di istruzione secondaria di primo grado)su due Comuni, Piove di Sacco e Pontelongo. I due Comuni appartengono al cosiddetto territorio della Saccisica che si estende lungo tutta la parte sudorientale della provincia di Padova. Il territorio ruota intorno al comune di Piove di Sacco epicentro dell'area sia per la sua posizione che per le sue dimensioni territoriali e demografiche. Nel territorio sono presenti risorse e competenze utili per la scuola come il polo scolastico di istruzione superiore a Piove di Sacco. All'interno del sistema istruttivo e culturale rivestono importanza la biblioteca comunale, il teatro Filarmonico, le due sale cinematografiche e il patronato parrocchiale. L'area della Saccisica è particolarmente ricca di Associazioni che svolgono la loro attività nei settori socioassistenziali, di impegno civile, di valorizzazione e tutela dell'ambiente, culturali, sportive, religiose ecc.</p> <p>Buono e collaborativo il rapporto dell'Istituto con gli Enti Locali e con le Associazioni del Territorio che supportano anche economicamente la realizzazione di alcuni progetti.</p>	<p>Nonostante gli Enti Locali dei comuni di Piove di Sacco e Pontelongo diano un contributo che rende possibile l'attuazione di alcuni progetti, la Scuola registra una carenza di risorse finanziarie rispetto alle esigenze. Certi progetti hanno bisogno di risorse economiche aggiuntive che spesso risultano insufficienti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PDIC89900G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	127.192,00	3.735.683,00	545.636,00	62.862,00	4.471.373,00

Istituto:PDIC89900G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,8	83,6	12,2	1,4	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,8	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: PDIC89900G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	57,5	72,1	77,5
	Totale adeguamento	42,5	27,9	22,4
Situazione della scuola: PDIC89900G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici dell'Istituto Comprensivo sono complessivamente sicuri e si stanno completando le certificazioni di sicurezza. Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili dai trasporti pubblici presenti in prossimità. Non mancano i parcheggi pubblici nelle vicinanze.</p> <p>L'Istituto è dotato di un certo numero di laboratori distribuiti nei vari plessi (laboratori di informatica, laboratori linguistici, scientifici, artistici) e tutti i plessi della primaria e secondaria dispongono di una palestra a cui possono accedere. Nella scuola primaria sono presenti LIM (lavagne interattive luminose) in tutte le classi, nella secondaria in 1/3.</p> <p>Le risorse economiche dell'Istituto, basate in larga misura sulle assegnazioni del MIUR e dell'Ente Locale, vengono incrementate dai corsi attivati dal CTP, dai genitori con il contributo volontario per alunno e con contributi derivanti da eventi organizzati dalle famiglie e da enti privati. I fondi sono destinati sia per la realizzazione di progetti che per l'acquisto e la manutenzione delle tecnologie e per il funzionamento generale della scuola.</p>	<p>Parziale il rilascio delle certificazioni e parziale l'adeguamento del superamento delle barriere architettoniche. Non in tutti i plessi la connessione ad Internet è disponibile in tutte le classi.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, la presenza di LIM (lavagne interattive luminose) è parziale.</p> <p>Le risorse economiche disponibili risultano spesso insufficienti rispetto ai bisogni e alle esigenze della scuola. Si registrano inoltre nell'ultimo periodo furti di ignoti a danno delle apparecchiature informatiche che ci impoveriscono ulteriormente. Bisogna inoltre considerare che dall'anno prossimo il CTP non farà più parte dell'Istituto Comprensivo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIC89900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC89900G	70	82,4	15	17,6	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	19.255	86,6	2.971	13,4	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDIC89900G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC89900G	4	4,3	30	32,6	29	31,5	29	31,5	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	343	3,5	2.105	21,2	3.671	37,0	3.808	38,4	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC89900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC89900G	18,2	81,8	100,0

Istituto:PDIC89900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC89900G	17,2	82,8	100,0

Istituto:PDIC89900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC89900G	85,7	14,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDIC89900G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDIC89900G	11	17,2	40	62,5	3	4,7	10	15,6
- Benchmark*								
PADOVA	1.819	21,3	2.109	24,7	1.777	20,8	2.835	33,2
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	98	74,2	2	1,5	32	24,2	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	37	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,4	2,4	1,5
	Più di 5 anni	61,6	62,6	67,7
Situazione della scuola: PDIC89900G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,1	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	56,2	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,7	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26	29,1	29,3
Situazione della scuola: PDIC89900G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale sono le seguenti: nell'Istituto sono ben rappresentate le fasce d'età 45-54 anni (31,5%) e 55+ (31,5%) ma la fascia più rappresentativa è quella 35-44 anni con il 32,6%. Alcuni insegnanti dell'Istituto Comprensivo sono in possesso di titoli specifici e qualificanti nelle aree linguistiche, dell'informatica, della disabilità e dell'alfabetizzazione agli alunni stranieri. Alcuni docenti dell'Istituto sono impegnati in gruppi di lavoro inerenti a reti del territorio (Orientamento, Integrazione stranieri ed handicap).</p>	<p>Nel plesso Leopardi di Pontelongo la maggior presenza di docenti a tempo determinato comporta un maggior turnover degli insegnanti e una minore stabilità degli stessi. Nel plesso Leopardi infatti la percentuale di insegnanti che fanno domanda di trasferimento è maggiore di quella della provincia (dati Scuola in Chiaro) per l'incertezza che ogni anno si registra nella formazione del numero delle classi. Il Dirigente ha un incarico di reggenza dell'Istituto da un anno.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC89900G	97,5	100,0	100,0	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	98,3	99,1	99,2	99,3	99,2	97,5	97,8	98,2	98,0	98,2
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PDIC89900G	91,3	99,0	95,0	96,7
- Benchmark*				
PADOVA	96,3	96,6	93,8	93,4
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIC89900G	45,1	26,4	13,2	11,0	1,1	3,3	37,9	27,2	18,4	12,6	2,9	1,0
- Benchmark*												
PADOVA	31,0	28,1	21,6	13,8	3,7	1,8	27,9	27,2	22,7	15,4	4,8	2,0
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC89900G	3,4	2,6	5,5	4,3	1,2
- Benchmark*					
PADOVA	0,4	0,2	0,2	0,2	0,1
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC89900G	2,9	0,8	1,0
- Benchmark*			
PADOVA	0,3	0,4	0,4
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC89900G	0,0	1,4	4,9	3,5	1,2
- Benchmark*					
PADOVA	1,4	1,2	1,2	0,9	0,7
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC89900G	1,0	0,8	1,0
- Benchmark*			
PADOVA	1,2	1,2	0,7
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC89900G	3,4	7,4	2,3	1,1	2,4
- Benchmark*					
PADOVA	3,0	2,4	2,2	1,9	1,5
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC89900G	4,7	1,6	2,8
- Benchmark*			
PADOVA	1,8	1,9	1,7
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria si registra una percentuale di alunni ammessi alla classe successiva intorno al 100%. Nella precedente rilevazione riferita all'Anno Scolastico 2013/14 si evidenziava, nelle classi prime della scuola secondaria, una percentuale di ammessi alla classe successiva del 91,3% (percentuale inferiore rispetto ai dati di Padova, Veneto e Italia). Questo fatto si poteva spiegare perché gli insegnanti ritengono che una ripetenza in 1 classe possa garantire un percorso di studi più dignitoso, dato che è più facile recuperare le competenze di base durante il I anno quando i contenuti e i linguaggi sono semplici. La percentuale invece di ammessi alla classe successiva in 2 classe era del 99%, superiore al dato di Padova, Veneto e Italia.</p> <p>Con i nuovi dati relativi all'A.S. 2014/15, si evince che gli alunni ammessi alla classe seconda siano il 95%, percentuale allineata con i valori di riferimento.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo.</p>	<p>Per quanto riguarda gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame, si registrava nella precedente rilevazione, una percentuale del 45% del voto 6, percentuale più alta rispetto a Padova, Veneto e Italia. Questo fatto era dovuto al livello ESCS medio basso degli alunni e quindi all'alta concentrazione di alunni con difficoltà. Nell'anno scolastico 2014/15 invece si è passati al 37,9% di alunni usciti con voto 6 all'esame, valore sicuramente migliore rispetto al precedente anche se ancora un po' più alto rispetto a quelli di riferimento.</p> <p>Mentre nell'A.S. 2013/14 si rilevava una percentuale nulla di abbandoni, con i nuovi dati relativi all'A.S. 2014/15 si evidenzia una elevata percentuale di abbandoni sia nella primaria che nella secondaria. QUESTI DATI NON CORRISPONDONO A QUELLI IN NOSTRO POSSESSO ED A QUELLI PRESENTI SU "SCUOLA IN CHIARO". QUESTA SITUAZIONE E' CERTAMENTE DOVUTA, NON TANTO AGLI ABBANDONI CHE NON ESISTONO NEL NOSTRO ISTITUTO, MA A TRASFERIMENTI DEGLI ALUNNI ALL'ESTERO CON TUTTA LA FAMIGLIA.</p> <p>La mobilità (trasferimenti) degli alunni, sia in entrata che in uscita, piuttosto marcata nella scuola primaria e secondaria, è legata non tanto alle difficoltà scolastiche ma alle esigenze lavorative e alla mobilità della famiglia. Sono soprattutto cinesi, ma anche magrebini e novità assoluta anche italiani che emigrano nel nostro territorio temporaneamente con la famiglia, per poi tornare in breve tempo nella terra d'origine</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
La scuola primaria non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La scuola secondaria non perde studenti tranne singoli casi giustificati e profondamente valutati. Dalle nostre rilevazioni risulta che la percentuale di abbandoni è nulla e i trasferimenti sono legati soltanto alla mobilità delle famiglie. Nella scuola secondaria, gli alunni ammessi alla classe seconda sono il 95%, percentuale allineata con i valori di riferimento. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame evidenzia una percentuale del 37,9% del voto 6, percentuale un po' più alta rispetto a Padova, Veneto e Italia; questo fatto è dovuto al basso livello ESCS degli alunni, anche non italofoni. Inoltre in questa fascia di valutazione rientrano livelli molto diversificati di apprendimento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica si rileva quanto segue:</p> <p>Classi seconde scuola primaria</p> <p>-Italiano: valori in linea con quelli del Veneto ma inferiori a Nord Est e Italia.</p> <p>-Matematica:valori per lo più superiori a quelli di riferimento.</p> <p>Classi quinte</p> <p>-Italiano:in linea con Veneto e Italia.</p> <p>Classi terze secondaria</p> <p>-Italiano: Valori inferiori rispetto a Veneto e Nord Est ma superiori rispetto all'Italia.</p> <p>-Matematica: Valori complessivamente superiori rispetto a tutti i dati di riferimento.</p>	<p>Classi quinte</p> <p>-Matematica: dati inferiori rispetto a tutti i valori di riferimento (Veneto, Nord Est, Italia)</p> <p>Abbastanza significativa la variabilità tra classi.</p> <p>I dati inferiori ai valori di riferimento nella primaria, sono dovuti, a nostro avviso, alla forte presenza di alunni non italofofoni con svantaggio socio-culturale,che mantengono difficoltà nell'apprendimento dei linguaggi specifici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Laddove il nostro Istituto abbia risultati inferiori alla media, ciò è dovuto al fatto che le prove invalsi sono indifferenziate e non tengono conto dei diversi livelli di partenza degli alunni e dei diversi tipi di apprendimento. Ciò emerge in alcune classi seconde e quinte della primaria e anche in alcune classi terze della scuola secondaria. Le differenze dei livelli all'interno delle classi sono dovute alla presenza di alcuni alunni che conseguono ottimi risultati e di altri che non riescono, per difficoltà oggettive, a raggiungere livelli adeguati.

Si deve comunque considerare che alla fine del percorso scolastico (terza media) i valori medi di italiano sono superiori a quelli relativi all'Italia. In matematica i dati medi sono superiori rispetto a tutti i valori di riferimento.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza con il voto di comportamento ma anche con le attività legate ai vari laboratori di Educazione Civica e Cittadinanza Attiva. A tale proposito ricordiamo i percorsi sul bullismo, i laboratori di educazione alla mondialità, l'educazione ambientale, l'educazione alimentare, l'educazione alla spesa consapevole ed equosolidale, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Alcuni insegnanti attuano periodicamente prove di realtà per valutare le competenze chiave quali lo spirito di iniziativa, la capacità di orientarsi, di trovare nuove soluzioni in contesti diversi, che assieme all'osservazione del comportamento e alla somministrazione di questionari hanno permesso di rilevare un quadro più completo e complesso del livello delle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>Nonostante la situazione relativa alle competenze sociali e civiche sia positiva, si sono registrati alcuni casi di violazione delle regole, legati soprattutto all'uso non conforme del cellulare a scuola. Da tener conto che nell'anno scolastico 2013/14 il numero di studenti della secondaria che hanno ricevuto sospensioni è stato più alto rispetto ai dati di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valuta le competenze di cittadinanza con il voto di comportamento ma anche nelle attività legate ai laboratori sull'educazione civica e la cittadinanza attiva. La maggior parte (più del 50%) degli studenti mostra capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse(testi, rete, mezzi audiovisivi..)ed ha capacità di autoregolarsi nell'organizzare e nel costruire un personale metodo di studio. Alcuni gli episodi di sanzioni disciplinari legate all'uso non conforme del cellulare. Una buona percentuale di alunni (70% nella secondaria) è in grado di collaborare nei lavori di gruppo ed una parte è impegnata in attività di volontariato sociale. Un certo numero di alunni manifesta spirito di iniziativa e intraprendenza mostrando capacità di pianificare le fasi di un lavoro, di risolvere problemi e di agire in modo flessibile e creativo.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PDIC89900G	11,2	14,6	16,7	11,2	33,4	13,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PDIC89900G		56,4		43,6
PADOVA		63,9		36,1
VENETO		65,2		34,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC89900G	63,2	10,0
- Benchmark*		
PADOVA	68,7	32,5
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati provenienti dalla sezione esiti, si evidenzia che per quanto riguarda gli alunni fermati nel primo anno di scuola secondaria si è passati dal 91,3% della precedente rilevazione al 95% dato IN LINEA con i valori di riferimento. Bisogna considerare anche che gli alunni ammessi poi alla classe terza risultano in numero SUPERIORE alle medie regionali e provinciali.	Per quanto riguarda i Promossi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado, che hanno seguito il Consiglio Orientativo si passa dal 100% della precedente rilevazione al 63%, dato lievemente inferiore ai valori di riferimento. Coloro che, sono stati promossi, pur non avendo seguito i nostri consigli orientativi, sono passati dall'82,1% al 10%, dato molto inferiore ai valori di riferimento. Ma proprio il fatto di non seguire il nostro consiglio orientativo determina il forte insuccesso scolastico. L'Istituto registra una corrispondenza tra C.O. e scelta realmente effettuata che passa dal 58,4% al 56,4% dato più basso rispetto ai dati di riferimento. Questo è dovuto probabilmente al fatto che l'offerta formativa locale non contempla tutte le possibilità e seguire il Consiglio Orientativo comporterebbe lo spostamento degli alunni in altre città con conseguente impegno orario e finanziario per i ragazzi e le famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successo formativo degli studenti provenienti dalla scuola primaria è del 95%, dato che però diventa del 96,7% nel passaggio dalla classe seconda alla terza.
 Il successo formativo degli ex alunni della scuola secondaria di primo grado, rilevato a distanza di un anno dall'esame di licenza, è del 63,2%.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

questionario su : Imparare a imparare,
competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa
e intraprendenza

Questionario competenze chiave e di
cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	45,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,4	42	54,7
Situazione della scuola: PDIC89900G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,4	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,1	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	44,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: PDIC89900G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PDIC89900G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,1	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,6	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70,8	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,6	16,7	29,3
Altro	No	8,3	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,9	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,4	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,1	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,6	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,6	18,2	28,3
Altro	No	7,1	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum della scuola tiene conto delle Indicazioni Nazionali e risponde ai bisogni formativi degli studenti con livelli medio alti di adeguatezza e completezza; le scuole primaria e secondaria hanno individuato traguardi di competenza nei diversi anni (curricolo verticale) comprendendo anche le educazioni alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche. Il percorso curricolare presenta articolazioni e differenziazioni di itinerari con la necessità di individualizzare, in presenza di difficoltà, e di personalizzare, in presenza di diversità. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di scuola: nella primaria si attuano in orario curricolare, nella secondaria anche in orario extracurricolare (certificazioni di inglese, francese, recuperi, approfondimenti).	E' necessario approfondire ulteriormente la riflessione interna sul curriculum e coinvolgere l'intera comunità professionale, prevedendo, soprattutto nella scuola secondaria, un maggior numero di incontri di gruppi di lavoro per dipartimenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	41,7	43,2	36
	Alto grado di presenza	29,2	27,3	33,9
Situazione della scuola: PDIC89900G		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,4	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	34,3	33	37,4
Situazione della scuola: PDIC89900G		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PDIC89900G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,4	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	73,6	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,9	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,5	32,7	42,2
Altro	No	5,6	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	52,9	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,4	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	47,5	53
Altro	No	8,6	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti condividono modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, la progettazione dei consigli di classe, quella per dipartimenti o ambiti disciplinari, la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, la programmazione in continuità verticale. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene frequentemente nella scuola primaria dove si condivide sistematicamente la progettazione didattica, mentre avviene periodicamente nella scuola secondaria durante le sedute mensili dei Consigli di Classe.	Da incrementare la condivisione della progettazione, il numero di incontri dei dipartimenti e l'utilizzo di modelli comuni per la progettazione e la verifica didattica. Necessaria la programmazione di prove strutturate comuni in entrata e finali nelle classi della scuola secondaria soprattutto in italiano, matematica e lingue straniere.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	45,5	50,2
Situazione della scuola: PDIC89900G		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,7	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,9	70,7	67,4
Situazione della scuola: PDIC89900G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	36,6	40,9
Situazione della scuola: PDIC89900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,6	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,4	19,5	27,6
Situazione della scuola: PDIC89900G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,1	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,9	47,5
Situazione della scuola: PDIC89900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: PDIC89900G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria e secondaria si utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele soprattutto nella scuola primaria, mentre si avvale di prove di ingresso comuni di italiano e matematica nelle 1°classi della secondaria. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola progetta interventi didattici di recupero a seguito della valutazione degli studenti compatibilmente con le risorse disponibili.	La scuola secondaria non utilizza prove strutturate per classi parallele in entrata ed uscita se non nelle prove di ingresso delle classi prime e nelle prove d'esame.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto è presente una progettazione condivisa per singoli gradi di scuola. Più sistematica la condivisione nella scuola primaria. Si utilizzano griglie e materiali di supporto alla valutazione di profitto e di comportamento. Si privilegia la classica modalità di lavoro per unità didattica mentre è da migliorare quella per competenze. Sono da potenziare le scelte metodologiche didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento e apprendimento attive, laboratoriali e cooperative. L'offerta formativa dell'Istituto è piuttosto ricca e diversificata. Sono presenti progetti di eccellenza come il Progetto Orientamento, le Certificazioni Linguistiche, il Progetto Latino, il Progetto Intercultura, il Progetto "Comenius", il Progetto Musica, il Progetto Motoria, il Progetto Teatro, il progetto ISMU che caratterizzano e connotano l'Istituto. La progettazione didattica prevede alcuni momenti di incontro tra docenti come le classi parallele nella primaria e i dipartimenti nella secondaria. Sono presenti modelli di progettazione condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	59,7	60,2	79,2
	Orario ridotto	4,2	4,9	2,7
	Orario flessibile	36,1	34,9	18,1
Situazione della scuola: PDIC89900G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	48,6	55,2	74,6
	Orario ridotto	5,7	8,9	10,2
	Orario flessibile	45,7	36	15,1
Situazione della scuola: PDIC89900G		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDIC89900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,6	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,8	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,9	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,9	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC89900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	43,1	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,4	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni e risponde anche alle esigenze e alle richieste delle famiglie. Nella scuola primaria l'organizzazione oraria di 28 ore settimanali è prevista dal lunedì al sabato nelle sezioni a tempo normale e dal lunedì al venerdì con due rientri settimanali nella sezione a settimana corta; un plesso inoltre prevede il tempo pieno con 40 ore settimanali. Nella scuola secondaria le 30 ore settimanali sono distribuite dal lunedì al sabato nei corsi a tempo normale, mentre è previsto il sabato a casa nel corso a settimana corta. L'offerta formativa è ampliata in orario curricolare nella scuola primaria e si estende anche in orario extracurricolare nella scuola secondaria. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto del lavoro di studenti ed insegnanti. Da rilevare la presenza di computer e LIM in tutte le classi nella scuola primaria.	La dotazione multimediale è da aggiornare in alcuni plessi. Nella scuola secondaria è da incrementare l'installazione e l'uso delle LIM. Da migliorare e favorire l'utilizzo dei supporti tecnologici nell'organizzazione e nella didattica.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti insegnanti che hanno prodotto utili materiali in merito alla programmazione, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, all'orientamento, materiali che vengono condivisi tra i colleghi. La scuola promuove la partecipazione a corsi sull'utilizzo di modalità didattiche innovative; da rilevare il fatto che molti plessi gestiscono dei blog attraverso i quali condividono i propri lavori, le proprie attività ed esperienze. Alcuni docenti hanno sperimentato modalità di "cooperative learning".</p>	<p>Da incrementare la formazione del personale docente all'uso delle LIM e delle nuove tecnologie. Da rilevare, nei plessi "Davila" e "Leopardi", la carenza di computer e laboratori informatici aggiornati e adeguati al numero degli alunni per classe. Tutto ciò richiederebbe una maggiore disponibilità finanziaria ed una migliore assistenza tecnica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC89900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,4	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDIC89900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,3	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	35,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC89900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,7	42,6	43,9
Azioni costruttive	20	36,8	37	38,3
Azioni sanzionatorie	40	26,5	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC89900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC89900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,3	43,6	45,4
Azioni costruttive	30	33,9	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	30	31,6	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PDIC89900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,7	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC89900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,8	42	41,9
Azioni costruttive	30	29,7	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,1	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC89900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,8	45,6	48
Azioni costruttive	22	29,1	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	33	32,7	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,56	1,1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,62	0,8	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un Regolamento di Istituto attuativo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" ed ha redatto il "Patto Educativo di Corresponsabilità". I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti, insegnanti e famiglie attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e alla condivisione di regole.</p> <p>Nella scuola secondaria è attivo uno sportello di ascolto che offre un servizio dedicato agli studenti che desiderano raccontare le loro difficoltà e preoccupazioni; il servizio è gestito da docenti della scuola secondaria opportunamente formati e rientra nel progetto "Spazio Ascolto".</p> <p>Inoltre i docenti sono impegnati in progetti di Educazione alla cittadinanza che promuovono i valori del rispetto e della legalità.</p>	<p>Nella scuola secondaria il numero di studenti sospesi nelle classi terze (relativamente all'a.s 2013/2014) è superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, mentre è nullo nelle altre classi.</p> <p>Da rilevare purtroppo nel corrente anno scolastico numerosi episodi di furti di materiale informatico avvenuti durante i momenti di chiusura della scuola da parte di ignoti e regolarmente denunciati. La maggior parte dei plessi non è dotata di sistemi di allarme.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati anche se bisogna incrementarne l'organizzazione e l'utilizzo. Le regole di comportamento sono ben definite dal Regolamento di Istituto e sono condivise in tutti i plessi. E' stato redatto il Patto di Corresponsabilità che viene firmato dalle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo complessivamente efficace. I vari progetti di educazione alla cittadinanza, come il Laboratorio teatrale, l'Educazione alla mondialità, gli Incontri con gli Alpini, gli Anziani e la Protezione Civile, il Progetto "Spesa consapevole" e molti altri, hanno dato nel lungo periodo risultati positivi in relazione al rispetto delle regole e della convivenza civile.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,1	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,6	49,1	25,3
Situazione della scuola: PDIC89900G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza azioni per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, in particolare: predispone un fascicolo con dati personali e tutte le notizie utili per ciascun alunno certificato, assegna l'alunno alla classe tenendo conto di tutte le condizioni utili alla valorizzazione delle abilita' e dello sviluppo della persona, si attiva per assicurare fin dal primo giorno sia il personale docente che quello addetto all'assistenza; i docenti operano al fine di favorire la maturazione del senso di appartenenza al gruppo e redigono in forma collegiale il PEI, in accordo con la famiglia.</p> <p>Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola si impegna nelle seguenti azioni: raccoglie tutte le informazioni, favorisce un clima motivante e coinvolgente, elabora strategie didattiche, monitora il percorso, pianifica progetti di recupero, utilizza ore di contemporaneita' organizzando piccoli gruppi, promuove attivita' di formazione per i docenti, redige il PDP individuando strategie didattiche consone, strumenti di valutazione e strumenti dispensativi e compensativi.</p> <p>Per gli alunni stranieri la scuola accoglie e inserisce l'alunno straniero, avvicina la famiglia, utilizza materiali nelle diverse lingue, adatta i programmi, istituisce laboratori di alfabetizzazione alla lingua italiana(L2), programma attivita' interculturali in classe, individua compagni tutor promuovendo attivita' di gruppo, favorisce il successo scolastico.</p>	<p>Gli interventi dei mediatori linguistico/culturali sono presenti ma insufficienti a far fronte alle necessita'. Spesso le ore degli insegnanti di sostegno sono in numero inferiore alle reali esigenze degli alunni</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:PDIC89900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,5	41,8	36
Sportello per il recupero	No	4,2	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,9	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	28,5	14,5
Altro	No	23,6	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	8,6	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	81,4	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,3	38,9	24,7
Altro	No	22,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDIC89900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,4	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	26,4	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	23,6	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,9	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,2	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,7	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,7	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,9	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,4	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,6	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	72,9	67	73,9
Altro	No	1,4	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni di recupero si svolgono sia nella scuola primaria che secondaria e si attuano in orario curricolare. Nella scuola secondaria, in alcuni plessi, le attività di recupero vengono svolte in orario extracurricolare nelle classi terze, in preparazione alla prova d'esame di italiano, matematica e lingua inglese. Anche gli interventi di potenziamento si realizzano in orario curricolare nei vari ordini di scuole. Nella scuola secondaria inoltre si attua, in un plesso, un corso di potenziamento della lingua italiana con l'Avviamento al latino, per i ragazzi delle classi terze. Sia gli interventi di recupero che di potenziamento sono efficaci.

Sono presenti, all'interno dell'Istituto, Funzioni Strumentali dedicate all'Inclusione degli alunni diversamente abili, dei BES e degli Alunni Stranieri.

Sono da incrementare le azioni di recupero e potenziamento .
Bisogna rilevare che la scarsità di risorse derivanti dal Fondo di Istituto, non permette di allargare i corsi di recupero alle classi 1° e 2° della scuola secondaria. Inoltre la riduzione del personale nella scuola primaria non permette più le compresenze necessarie ad attuare recuperi e potenziamenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono per lo più efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Per l'integrazione degli alunni stranieri sono stati organizzati nella scuola primaria e secondaria corsi di italiano base e di italiano elementare per un totale di 164 ore pagate con i fondi del progetto regionale relativo alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica(art.9). Le amministrazioni comunali hanno offerto l'intervento di mediatori linguistico/culturali per corsi di alfabetizzazione. Per quanto riguarda le attività interculturali, la scuola contatta le associazioni di volontariato che operano sul territorio, attiva la collaborazione con gli amministratori locali, diffonde un mini POF nelle diverse lingue. L'amministrazione comunale di Pontelongo finanzia un progetto volto a contrastare la dispersione scolastica attraverso l'intervento di educatori professionali.

La scuola si prende cura anche dell'inclusione degli studenti con disabilità e di quelli con bisogni educativi speciali, promuovendo interventi che favoriscono una didattica inclusiva. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Gli interventi di potenziamento sono da incrementare.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PDIC89900G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70,8	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80,6	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	66,7	72,5	61,3
Altro	Si	34,7	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,6	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,3	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	51,4	54,9	48,6
Altro	Si	25,7	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto è presente da molti anni la "Commissione Continuità" che attiva numerose azioni finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo; ricordiamo gli incontri quadrimestrali tra insegnanti della scuola dell'infanzia con la scuola primaria e tra insegnanti della primaria con la secondaria; gli Incontri tra insegnanti delle classi 5° e docenti appartenenti alla "commissione formazione classi prime" della scuola secondaria; le attività di accoglienza nelle classi della secondaria per gli alunni delle classi 5°e nelle classi della primaria per gli alunni dell'infanzia; la giornata di "Open Day e la condivisione di momenti di festa, concerti e attività comuni.	Da incrementare gli incontri tra insegnanti della primaria e secondaria per definire meglio le competenze in entrata e in uscita e i parametri di valutazione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,9	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Si	82,9	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	67,1	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	50	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,4	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	95,7	90,9	74
Altro	No	44,3	34,2	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza il "Progetto Orientamento" che prende avvio fin dal primo anno di scuola secondaria con attività relative alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi, abilità, nell'ottica auto-orientativa. Prosegue poi durante il 2° anno per trovare la sua massima espansione all'inizio del terzo anno. In questo percorso sono coinvolte tutte le classi dell'Istituto. Le azioni che si svolgono sono: lezioni frontali, uscite sul territorio, partecipazione a stage e laboratori, test attitudinali effettuati da esperti di orientamento, attività di sportello, orientamento pedagogico individuale, incontri con il mondo della produzione, incontri formativi con esperti per le famiglie, partecipazione a forum di orientamento. Alla fine del percorso l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie una scheda di consiglio orientativo dove sono presenti la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, le abilità trasversali e le attitudini particolari. Il nostro Istituto collabora con le scuole del territorio e con gli istituti della Provincia e della Regione.

Il nostro Istituto da ben nove anni era inserito nella rete territoriale per l'orientamento nel progetto ACCORI a finanziamento regionale. Dallo scorso anno il progetto suddetto non esiste più in quanto la Regione ha sospeso il finanziamento. Il coordinamento e le attività sono comunque sempre state garantite grazie alle forze interne e alla buona volontà di alcuni insegnanti dell'Istituto. Solo alcune attività non sono state attuate per mancanza di fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e dimostrano una buona collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola; mirano ad accompagnare gli studenti da un ordine di scuola all'altro, a garantire l'unitarietà dell'Istituto, a porre sempre al centro i bisogni educativi dei singoli alunni e delle loro specifiche realtà familiari e socioculturali. Anche le attività di Orientamento sono ben strutturate. L'efficacia del Progetto Orientamento è misurata sulla base del successo scolastico, alla fine del 1° anno della scuola secondaria di 2° grado, nei termini di ammissione o meno alla classe successiva, di sospensione di giudizio, trasferimenti e ritiri. La conferma è data dal fatto che ben il 100% degli alunni che hanno seguito il nostro consiglio orientativo vengono promossi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF, inteso come l'insieme organico e articolato di tutte le esperienze di apprendimento predisposte dall'Istituto, al fine di far conseguire agli alunni i migliori esiti possibili in termini di conoscenze, abilità e competenze, è scritto in un linguaggio chiaro e comprensibile. Il POF viene illustrato alle famiglie negli incontri previsti nella fase di iscrizione degli alunni. E' inoltre pubblicato nel sito web della scuola in formato pdf. La scuola ha esplicitato con chiarezza, nel POF, le priorità e gli obiettivi, stabilendo strategie e azioni per raggiungerli. La Missione della scuola può essere considerata la seguente: "Porre al centro dell'azione educativa la formazione della persona; considerare ogni alunno "soggetto" del proprio sviluppo; percorrere verticalmente tutto il curricolo al fine di assicurare la continuità nello sviluppo delle competenze di ciascuno; favorire l'integrazione della diversità; fondare l'azione educativa sul lavoro cooperativo, sulla collaborazione e sul rispetto; adottare metodologie didattiche che favoriscano il ruolo attivo degli allievi; utilizzare una pluralità di linguaggi; creare un ambiente educativo connotato da relazioni significative; sviluppare il rapporto di corresponsabilità educativa con le famiglie e il territorio." A partire da quest'anno viene pubblicato, nel sito della scuola, anche il Curricolo di Istituto.</p>	<p>Non è stata realizzata una sintesi del POF da consegnare alle famiglie, a seguito del processo di dematerializzazione e delle riduzioni di risorse economiche.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In apertura di anno scolastico, il Collegio Docenti propone le linee di indirizzo del POF e mediante commissioni, è coinvolto nel ridefinire gli obiettivi generali a livello didattico e organizzativo. Sono previsti, durante l'anno, gruppi di discussione con il personale nelle riunioni di staff, nei Collegi Docenti e, con i genitori, nei Consigli di Classe, Interclasse ed Istituto.</p>	<p>Nella scuola secondaria i Dipartimenti si riuniscono all'inizio dell'anno, ma non hanno una calendarizzazione periodica di incontri in corso d'anno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,4	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,3	27,1	28,8
	Più di 1000 €	9,6	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC89900G	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDIC89900G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,00	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,00	24,1	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PDIC89900G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,30	81,9	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PDIC89900G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	72,73	92,9	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PDIC89900G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,41	19,1	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PDIC89900G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,25	16,8	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,7	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	13,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	41,1	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	12,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,7	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,8	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,6	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,3	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,9	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,1	21	32
Il Dirigente scolastico	No	2,7	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,4	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	20,5	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,7	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	78,5	77,3
Consiglio di istituto	No	56,2	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	12,3	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	13,7	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	72,6	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	No	71,2	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,7	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,5	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,1	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,6	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	20,5	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PDIC89900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,7	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,1	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	53,4	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	Si	6,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PDIC89900G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	82,33	72,2	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,31	13,3	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	11,36	14,4	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PDIC89900G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	22,61	55,8	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,61	8,8	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,7	20	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	66,09	16,7	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove il coinvolgimento e la valorizzazione del personale anche attraverso l'assegnazione del FIS. Tutti gli incarichi sono finalizzati all'attuazione del POF, compresi gli incarichi di Funzioni Strumentali. Viene privilegiata una leadership allargata, che consente una diffusa responsabilizzazione del personale. La divisione dei compiti è chiara sia tra i docenti con incarichi di responsabilità che tra il personale ATA.</p> <p>La modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Buona la percentuale (96,3%) di insegnanti che percepiscono il FIS. I processi decisionali vengono individuati nel Collegio Docenti o in gruppi di lavoro e commissioni.</p>	<p>Nella scuola secondaria, la percentuale di ore non coperte durante l'assenza di un insegnante è molto alta (66,09%), rispetto alla provincia, alla regione e alla nazione. Questo dato è dovuto al fatto che i fondi destinati alle supplenze interne sono stati, negli ultimi anni, drasticamente ridotti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDIC89900G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	16,15	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDIC89900G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7292,13	6906,34	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PDIC89900G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	79,15	79,78	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDIC89900G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	16,99	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PDIC89900G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,2	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,8	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	52,1	52,3	48,5
Lingue straniere	1	35,6	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,7	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,5	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	38,4	27,3
Sport	1	26	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	31,5	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,8	19,3	17
Altri argomenti	0	17,8	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PDIC89900G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,4	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PDIC89900G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	26,77	39,8	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PDIC89900G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PDIC89900G
Progetto 1	Progetto di istituto
Progetto 2	Progetto di istituto che risponde alle esigenze del territorio
Progetto 3	Progetto di istituto che coinvolge molti alunni.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	5,5	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89	86,6	56,6
Situazione della scuola: PDIC89900G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dimostra coerenza tra le azioni progettate e gli obiettivi del POF: gli obiettivi realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa. Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti, provengono per lo più da disponibilità del bilancio della scuola ma la scuola ricerca collaborazioni finanziarie anche da enti esterni oltre che dalle famiglie. I responsabili dei Progetti rendono conto, al Collegio Docenti, degli interventi effettuati. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. L'ampiezza dell'offerta dei progetti è inferiore rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale, ma la numerosità dei progetti di una scuola non rappresenta di per sé un elemento di qualità, perché una gran mole di progetti rischia di disperdere le energie e le risorse, perdendo di vista gli obiettivi di carattere generale. Alto risulta il coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti ritenuti più importanti.</p>	<p>A causa della costante e drastica riduzione del FIS attuata negli ultimi anni, il nostro Collegio Docenti ha dovuto porre delle priorità: pertanto la distribuzione del FIS avviene in proporzione al numero degli alunni. Pur trattandosi di un criterio sostanzialmente democratico, esso non soddisfa sempre le esigenze dei vari plessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha esplicitato con chiarezza, nel POF, le prioritari e gli obiettivi, stabilendo strategie e azioni per raggiungerli. La Mission della scuola puo' essere considerata la seguente:
 "Porre al centro dell'azione educativa la formazione della persona; considerare ogni alunno "soggetto" del suo sviluppo; percorrere verticalmente tutto il curricolo al fine di assicurare la continuita' nello sviluppo delle competenze di ciascuno; favorire l'integrazione della diversita'; fondare l'azione educativa sul lavoro cooperativo, sulla collaborazione e sul rispetto; adottare metodologie didattiche che favoriscano il ruolo attivo degli allievi; utilizzare una pluralita' di linguaggi; creare un ambiente educativo connotato da relazioni significative; sviluppare il rapporto di corresponsabilita' educativa con le famiglie."
 Le risorse utilizzate, anche se non sufficienti per la realizzazione dei progetti, derivano dal bilancio della scuola ma anche dalla collaborazione finanziaria di famiglie ed enti esterni. La spesa dei progetti si concentra sulle tematiche ritenute prioritari dalla scuola. I responsabili dei progetti rendono conto degli interventi effettuati al Collegio Docenti. Viene privilegiata una leadership allargata, che consente una diffusa responsabilizzazione del personale. La divisione dei compiti e' chiara sia tra i docenti che tra il personale ATA.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PDIC89900G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	3,4	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIC89900G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27,4	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,2	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,4	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	78,1	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,3	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,5	3,9	2,2
Orientamento	0	0	3,7	1,2
Altro	0	16,4	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PDIC89900G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	31,6	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PDIC89900G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	27,7	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PDIC89900G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto aderisce a reti di scuole per accedere alla formazione. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla Sicurezza, il Pronto Soccorso e i Bisogni Educativi Speciali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato alcune iniziative formative per il personale. Si sono individuate, mediante una rilevazione di bisogni formativi, le seguenti iniziative di formazione, che la scuola avrà cura di promuovere nei prossimi anni scolastici: curriculum e competenze, BES, nuove tecnologie applicate alla didattica, cooperative learning.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale, le esperienze formative e i corsi frequentati. Le assegnazioni di particolari incarichi, come per le funzioni strumentali o altro, tengono conto del curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva tuttavia la necessità di una maggiore condivisione, fra dipartimenti e colleghi, delle competenze apprese in corsi di formazione e di aggiornamento esterni all'Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIC89900G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,8	39,4	53,5
Curricolo verticale	No	52,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	37	38,9	48,9
Accoglienza	Si	54,8	55,3	60,5
Orientamento	Si	80,8	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,6	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,6	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	26	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,9	25,9	29,3
Continuita'	Si	95,9	89	81,7
Inclusione	Si	97,3	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52,1	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,5	45,2	57,1
Situazione della scuola: PDIC89900G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PDIC89900G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,5	6,6	6,9
Curricolo verticale	0	14,3	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	5,7	6,6
Accoglienza	20	6,5	7	7
Orientamento	1	5,8	5	4,4
Raccordo con il territorio	9	4,8	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	7,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	7,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	2,4	3,4	4,1
Continuita'	11	12,5	11,6	9,4
Inclusione	14	15,3	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti insegnanti che hanno prodotto materiale in merito all'inclusione, all'orientamento, all'intercultura, alla continuita', al piano dell'offerta formativa, al raccordo con il territorio, che viene condiviso tra i colleghi, grazie a momenti di confronto comune (collegi docenti, interclasse, consigli di classe, dipartimenti, gruppi di lavoro). La scuola secondaria, per le classi parallele dei singoli plessi, condivide gli stessi testi, e quindi, lo stesso materiale di verifica e gli stessi criteri di valutazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono da consolidare e sviluppare ulteriormente, soprattutto nella scuola secondaria, gruppi di lavoro legati a temi disciplinari, interdisciplinari e temi che riguardino le nuove tecnologie applicate alla didattica. Nella scuola secondaria, e' da consolidare, inoltre, per alcune discipline, l'organizzazione di materiale prodotto per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiali di qualità. Bisogna rilevare però che la scuola promuove sì iniziative formative per i docenti, ma queste iniziative vengono attivate per lo più da altri istituti. All'interno di alcuni plessi dell'Istituto non sono presenti spazi fisici sufficientemente adeguati che consentano la condivisione di materiali didattici, gli incontri tra insegnanti e lo svolgimento delle varie attività.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	26	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	46,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: PDIC89900G	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	66,7	63,8
	Capofila per una rete	28,8	25	25,7
	Capofila per più reti	8,2	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC89900G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	13,5	20
	Bassa apertura	12,3	16,9	8,3
	Media apertura	17,8	18,9	14,7
	Alta apertura	47,9	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC89900G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PDIC89900G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	78,1	69,9	56
Regione	0	17,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,1	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	2	65,8	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIC89900G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	38,4	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	49,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	89	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,1	15,9	10,1
Altro	0	31,5	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PDIC89900G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,1	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	43,8	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	45,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,1	14,7	9,7
Orientamento	1	26	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	79,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	72,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	31,5	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,5	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,9	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: PDIC89900G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIC89900G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	39,7	35,5	29,9
Universita'	Si	90,4	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,4	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,8	12,7	20,5
Soggetti privati	No	32,9	35,9	25
Associazioni sportive	Si	74	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58,9	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	76,7	75,3	60,8
ASL	No	46,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PDIC89900G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,6	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni sono integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio (enti locali, associazioni, fondazioni) per la promozione di politiche formative. A partire da quest'anno scolastico si sono intrapresi percorsi di collaborazione con la ASL e con altri enti (Consorzio di bonifica del Bachiglione, etc., etc.). Da considerare inoltre la partecipazione ad un importante progetto di Partenariato Multilaterale Europeo "Comenius".</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Alcuni genitori partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Molto attiva è la collaborazione con le Università per la formazione dei futuri docenti (TFA) in quanto il nostro Istituto è accreditato per le attività di tirocinio relativamente alle classi di concorso A039 (SMCFN), A043 (Lettere), per la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia (11 tirocinanti per l'Anno Scolastico 2014/15).</p>	<p>La scuola partecipa a varie reti ma non è mai capofila. Dalla collaborazione con l'Università l'Istituto non riceve alcun contributo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIC89900G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,06	26,9	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,1	4,2	13,2
Situazione della scuola: PDIC89900G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PDIC89900G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PDIC89900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,62	17,3	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	8,2	8,3	11,9
Situazione della scuola: PDIC89900G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta azioni per un coinvolgimento medio alto dei genitori. Realizza inoltre incontri, conferenze, feste e concerti. Quest'anno l'Istituto, per consolidare il senso di appartenenza e la collaborazione, ha organizzato una festa in piazza che ha visto l'attivissima partecipazione di ragazzi, genitori e docenti che hanno mostrato attività laboratoriali ed esiti delle iniziative intraprese e svolte durante l'anno scolastico.</p> <p>E' da sottolineare il fatto che queste iniziative hanno registrato un risultato molto positivo in termini di partecipazione, nonostante l'Istituto comprensivo sia stato costituito solo di recente (2 anni).</p> <p>L'Istituto utilizza il registro elettronico e il sito web.</p>	<p>La scuola, pur utilizzando il registro elettronico, non comunica ancora con le famiglie mediante il registro stesso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti di scuole e collabora con soggetti esterni ma non ha ruoli di capofila e di coordinamento data la sua recente costituzione. Le collaborazioni sono integrate con l'offerta formativa. La scuola coinvolge molto attivamente i genitori nelle sue iniziative educative e culturali; alcuni genitori sono molto propositivi nello stimolare l'Offerta Formativa dell'Istituto e nel collaborare con i docenti nella sua realizzazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rinforzare le competenze di base degli alunni con maggiori difficoltà	Ridurre del 10% il numero degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado con competenze a livelli iniziali.
		Rinforzare le competenze nella lingua italiana come L2 degli alunni stranieri	Ridurre il numero di alunni stranieri, in uscita, con competenze linguistiche a livello iniziale (A0-A1).
		Rinforzare le competenze di base degli alunni con maggiori difficoltà	Ridurre del 10% il numero degli alunni che vengono fermati nel primo anno della scuola secondaria di primo grado.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rinforzare le competenze di base degli alunni con maggiori difficoltà.	Tendere ad allineare i risultati delle prove standardizzate ai valori di riferimento nazionali sia nella scuola primaria che secondaria.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata	Migliorare la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo del nostro Istituto e la scelta effettuata dalle famiglie dei nostri alunni.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'individuazione delle priorità riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento, l'Istituto intende affrontare le aree degli Esiti riguardanti i Risultati Scolastici, le Prove Standardizzate Nazionali e i Risultati a distanza. Per quanto riguarda gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame, si registra una percentuale del 37,9% del voto 6, valore un pò più alto rispetto a Padova, Veneto e Italia. Questo fatto è dovuto al livello ESCS medio basso degli alunni e quindi all'alta concentrazione di alunni con difficoltà. L'Istituto mira a ridurre del 10% sia la percentuale degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado con competenze a livelli iniziali (voto 6 all'esame), che il tasso di ripetenza nella prima media. Un miglioramento delle competenze di base potrà comportare un allineamento ai valori di riferimento nazionali delle Prove Standardizzate (prove Invalsi). Per i Risultati a distanza, la Scuola mira a migliorare la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo del nostro Istituto e la scelta effettuata dalle famiglie dei nostri alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le riunioni per dipartimenti. Realizzare alla fine dell'a.s. verifiche comuni per classi parallele anche nella scuola secondaria.
		Potenziare le attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri con competenze a livelli iniziali
		Incrementare le attività di recupero e di potenziamento
		Potenziare le attività per gruppi di livello e cooperative learning.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Incrementare le azioni di recupero e potenziamento, auspicando un aumento delle risorse derivanti dal Fondo di Istituto.
		Potenziare le attività di alfabetizzazione per alunni stranieri
	Continuità e orientamento	Durante gli incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola, definire meglio i traguardi delle competenze in uscita e i parametri di valutazione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente
		Iniziare a condividere i materiali e le esperienze in rete utilizzando il sito della scuola nell'ottica della valorizzazione delle buone pratiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare l'utilizzo del registro elettronico, comunicando con le famiglie mediante il registro stesso.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le attività di recupero, di alfabetizzazione, di potenziamento, la realizzazione di progetti educativi, le attività di formazione e aggiornamento del personale docente, uniti a un maggior numero di incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola e insegnanti dei dipartimenti, possono senz'altro contribuire al raggiungimento delle priorità individuate. E' chiaro tuttavia che il compimento di tali attività sarà legato anche all'erogazione di sufficienti risorse del FIS (Fondo di Istituto).